



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

Bari, 28/02/2022

PARERE SULLA REALIZZAZIONE PAESC e TUTELA DELL'AMBIENTE: LA CITTA' VERDE. PROGETTO "FILIERA URBANA CO2 ZERO" AL SOTTOPASSAGGIO VIA DUCA DEGLI ABRUZZI

La Consulta Comunale per l'Ambiente **esprime apprezzamento per l'intervento di greening urbano** promosso dall'Assessorato alla Qualità della Vita aderendo al network nazionale "Green City Network" ed alla "Dichiarazione per l'Adattamento Climatico delle Green City. Ciò nonostante la Consulta formula solo alcune osservazioni al progetto relativo alla realizzazione del PAESC sulle murature del Sottovia Luigi di Savoia.

Numerosi studi scientifici e fonti prestigiose, promossi da "diverse Aziende produttrici dei sistemi verdi verticali", hanno dimostrato i possibili benefici dei "green walls", nature-based solution per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Nel caso proposto al sottopassaggio Via Duca degli Abruzzi,, oltre ai benefici indicati nel progetto, tra i quali non vi può essere la valorizzazione degli edifici, non trattandosi di installazioni su facciate e neanche in "street canyon", si possono annoverare in modo più rilevante i benefici psicofisici, mentali e fisiologici del verde, vista la natura multidimensionale del benessere, in applicazione del concetto di "biophilic design" di strada e del renaturing city, dei servizi ecosistemici e del contributo alla biodiversità'.

Ma in questo caso gli utenti di questi benefici visivi e psicologici sarebbero gli automobilisti in transito e i pedoni che attraversano. Tali benefici relativi all'assorbimento delle emissioni inquinanti nella zona prescelta, sarebbero non molto rilevanti sia per il limitato transito pedonale che per la distanza notevole dagli edifici e dalle strade pedonali.

I benefici sarebbero certamente incrementati e maggiormente usufruibili dalla realizzazione di alberature sui viali di accesso al sottopasso, che si ritiene debbano essere previste in progetto.

Non si condivide pienamente pertanto la scelta del sito di intervento, anche se dichiarato di prima istanza, per conseguire le finalità richiamate nel progetto di greening urbano in quanto a parità di tipologia di sito, le griglie verdi che dovrebbero arricchire il sottopasso di via Quintino Sella risulterebbero essere indubbiamente un intervento prioritario sia per le caratteristiche di maggiori emissioni inquinanti del traffico, dovute anche alla lunghezza del tunnel coperto, sia per la necessità di attenuare le distonie causate dalla morfologia del sottopasso e dal permanere delle auto per un tempo maggiore in condizioni di traffico intasato. Per quanto attiene il progetto generale di greening urbano si ritiene più efficace e idoneo prevedere interventi con "green walls" e "green roofs" su edifici pubblici, in virtù del ruolo esemplare da svolgere e su edifici

privati (comunque previsti in parte nel nuovo Regolamento edilizio comunale), su strade cittadine a tipologia "canyon" e quindi più' soggette ai fenomeni derivanti dalle "heat waves".

Tali Nature-based solutions sarebbero più' confacenti al raggiungimento dei citati obiettivi legati alle programmazioni comunali in tema di ambiente, energia e clima , come ad es il. PAESC comunale, indirizzato alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei fenomeni di isola di calore urbano.

Si richiama a tal proposito la necessità' di dare piena attuazione alla legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", e alla "Strategia Nazionale del verde urbano", anche con l'adesione al progetto del MITE, "progetto per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano previste dal PNRR (Misura M2C4.3-Investimento 3.1)" rivolto alle Città' Metropolitane.

Nel merito del progetto in esame **si suggerisce una particolare cura nella progettazione della tipologia delle specie arboree da utilizzare** quali l' edera dal basso e le rose scandenti come la classica Alberic Barbier o rosa banksiae lutea e alba, sempreverdi , con fioritura perenne. In tal modo si ottiene un effetto duplice ,come suggerisce il prof Alessandro Chiusoli di Bologna ,che ha operato sul verde verticale, ovvero un abbattimento costante di CO2 e di polveri sottili e il rispetto di una continuità silente ed efficiente di verde urbano. Tale verde non richiede acqua costante, nè cure particolari di manutenzione.

La Consulta, attenta alla città e allo sviluppo del verde guarda con attenzione agli esempi diffusi in altre città ove si producono vantaggi ambientali in armonia col concetto di "verde" e nel rispetto dell'identità dei luoghi e auspica una attenta analisi dei benefici ambientali globali del progetto PAESC che tenga conto del LCA di materiali, installazioni ed energia utilizzata per l' irrigazione e sostiene interventi di verde verticale anche in altri siti urbani.

La Consulta Comunale Per L'Ambiente